

TELEVISIONE. Il dance show torna domani su Rai 1 con alcune novità Ballando con le stelle, tredici Vip E Carlucci aiutata da un robot

Sabato torna su Rai 1 il dance show di Milly Carlucci Ballando con le Stelle. Tredici Vip, guidati da star internazionali della danza: attori, modelli, volti noti della scena tv, musicisti che hanno scritto brani indimenticabili, influencer, sportivi, donne dalla personalità dirompente.

«Sarà un'edizione straordinaria nel nome di Bibi Ballandi, amico di tutti noi», ha detto la signora della tv, «ci mancheranno le sue incursioni dietro le quinte, i suoi riti scaramantici che teniamo per noi come un prezioso portafortuna». Perché, come diceva il produttore di tanti pro-

grammi Rai recentemente scomparso, «i sogni non desideri e non si dovrebbe mai smettere di realizzarli».

Tra le novità, insieme a Carlucci e all'ironia e lo swing di Paolo Belli, un terzo conduttore robot-Roboza, alto 3 metri nonché ballerino per una notte della prima punta-



Tutto il cast di Ballando con le stelle, su Rai1 da domani sera

ta che sarà presente in tutti e dieci gli appuntamenti serali. A sfidarsi a colpi di passi a due e cha cha balli caraibici, standard, latino-americani, cha, saranno attori come il Mimì Augello di Montalbano, Eleonora Giorgi (con Samuel Peron); Nathalie Guetta, la perpetua di Don Matteo, il cantautore Amedeo Minghi (con Samanta Togni), l'influencer e blogger Cristina Ich (in coppia con Luca Favilla), il modello olandese nato da padre siciliano Giario Giarratanar (con Lu-

crezia Landa) e il bellissimo Akash Kuman, metà indiano e metà brasiliano (già modello per Dolce e Gabbana e Armani), che balla con Veera Kinnunen. Infine l'attrice Stefania Rocca (con Marcello Nuzio), Massimiliano Morra in coppia con Sara Di Vaira, Giovanni Ciacci che balla con il maestro Raimondo Todaro, Francesco Porcella (surgita) con Anastasia Kuzmina, Don Diamont (il Bill di Beautiful) in coppia con Han-na Karttunen, Gessica Notaro con Stefano Oradei. ●

SCANDALO MOLESTIE. Nel giorno della Festa della donna, il procuratore distrettuale Cyrus Vance verso la decisione

«Trovate conferme alle accuse Pronti ad arrestare Weinstein»

La Polizia di New York: «Prove pesanti contro l'ex re di Hollywood, aspettiamo disposizioni». La prima a denunciarlo una modella italiana

WASHINGTON

«Siamo pronti ad arrestare» Harvey Weinstein. Proprio nelle ore in cui si celebra la giornata internazionale della donna, declinata in molte città e Paesi contro le molestie negli ambienti di lavoro, potrebbero scattare le manette per il produttore cinematografico travolto dallo scandalo delle molestie sessuali, lo stesso che ha innescato il movimento #metoo e poco dopo quello di Time's up, sponsorizzato da molte star del cinema e politiche. A rivelarlo in questi termini al Daily Beast è una fonte del New York Police Department, mentre il capo detective del Nypd, Robert Boyce, aveva confermato alla stampa che sono state raccolte «prove considerevoli» contro l'ex re di Hollywood nel corso delle indagini su presunti stupri. Mancherrebbe quindi soltanto la decisione del procuratore distrettuale di Manhattan, Cyrus Vance: un solo suo cenno e si procede.

«Il caso è nelle sue mani adesso», ha spiegato Boyce, «vi chiederei di interpellare lui (il procuratore Vance, ndr). Che arrivi a breve o meno, un passo in questa direzione cambierebbe senza dubbio i termini di una vicenda che, pur d'impatto globale - con un coro di fatto planetario che si è levato per denun-



Harvey Weinstein (a destra) con Quentin Tarantino e il Maestro Ennio Morricone (al centro)

ciare episodi e atteggiamenti diffusi su vasta scala senza risparmiare nessun settore della società, lanciando quindi un potente appello per un no risoluto all'abuso di potere prima di tutto - ad oggi è rimasta sostanzialmente a livello di la mia parola contro la tua, nonostante le dimissioni, le scuse pubbliche, le valanghe di denunce.

Un eventuale arresto di Weinstein e quindi il possibile processo contro colui che è stato uno degli uomini più potenti nella storia di Hollywood, ha il potenziale non solo di un impatto definitivo sull'opinione pubblica, ma anche sulla giurisprudenza. L'ufficio del procuratore distrettuale di Manhattan non commenta, ma intanto la ri-

costruzione è d'obbligo per gettare luce sui potenziali clamorosi sviluppi: il capo degli investigatori di New York, Boyce, ha parlato di un lavoro meticoloso dei detective con le donne che accusano Weinstein di averle stuprate. A partire dalla denuncia presentata lo scorso ottobre dall'attrice Paz de la Huerta, che parla di violenza risalenti



Asia Argento

te al 2010 e in due occasioni. Da qui i viaggi degli investigatori: New York-Parigi-Los Angeles, per sentire de la Huerta e altre. Per raccogliere documenti, per appurare disponibilità a testimoniare. Non si sa se sia stata ascoltata anche Asia Argento, l'attrice italiana che è stata fra le prime a attaccarlo. Intanto nell'ufficio del procuratore distrettuale della Contea di Los Angeles sono allo studio cinque denunce contro Weinstein. I legali del produttore insistono: il loro assistito respinge le accuse di rapporti non consensuali e risponderanno «nella maniera legale appropriata, dove necessario». Weinstein era stato già oggetto di indagine da parte del procuratore distrettuale di Manhattan nel 2015, dopo le accuse di molestie da parte di una modella italiana, ma decise che non vi erano prove sufficienti per procedere. ●

Brevi

MUSICA
ESCE OGGI IL NUOVO CD
DI DAVID BYRNE
AMERICAN UTOPIA



È disponibile da oggi «American Utopia» su etichetta Todomundo/None-such Records, accompagnato da un tour mondiale che metterà in scena un concerto che Byrne ha definito «lo spettacolo più ambizioso che abbia mai fatto dai concerti che furono ripresi per Stop Making Sense». American Utopia va di pari passo con le serie «Reasons To Be Cheerful», dei reading così chiamati da Byrne in onore della canzone di Ian Dury.

BARBARA BOUCHET
«FELICE CHE MIO FIGLIO
ALESSANDRO BORGHESE
SIA PIU' FAMOSO DI ME»

«Prima lui era il figlio di Barbara Bouchet, adesso sono io la mamma di Alessandro Borghese. Sono fiera: io ho avuto il mio tempo di gloria in abbondanza e ancora oggi non mi manca, ora tocca a lui». Così, sul numero di Spy in edicola oggi, Barbara Bouchet, icona del cinema degli Anni 70, parla del successo di suo figlio. «Lui è bravissimo come chef, ma come presentatore è diventato fantastico». Bouchet in questi giorni è tornata nei cinema italiani come protagonista della commedia «Metti la nonna nel freezer» con Fabio De Luigi e Miriam Leone.

UN RECORD

Donna vince
490mila euro
al programma
i «Soliti ignoti»

ROMA

Vincita record di 490mila euro in gettoni d'oro ieri nella trasmissione i «Soliti Ignoti - Il Ritorno». Si tratta della vincita più alta nella storia del game show, condotto tutti i giorni da Amadeus su Rai1 e prodotto in collaborazione con Endemol Shine Italy, e ad aggiudicarsela è stata, nella puntata in onda ieri sera la concorrente Loredana Andreozzi: medico di Bellusco - provincia di Monza. Protagonista di una puntata tutta al femminile, nella Giornata internazionale della donna, Loredana, con scaltrezza, intuito, grande capacità di osservazione e un pizzico di fortuna, è riuscita a indovinare sette identità sulle otto presenti in studio. È arrivata così al gioco finale del «parente misterioso» con 245mila euro.

Dopo aver visto il «parente misterioso», Loredana ha deciso di non usare gli aiuti a disposizione: non ha voluto né conoscere il grado di parentela che legava il personaggio a uno degli otto ignoti, né ha voluto giocare la possibilità di eliminare quattro degli otto ignoti (aiuto che fa dimezzare il montepremi). Ha deciso invece di dare la risposta direttamente su otto ignoti, decisione che consente di raddoppiare il montepremi accumulato. La sua scelta si è rivelata vincente e le ha permesso di aggiudicarsi 490mila euro in gettoni d'oro Loredana è laureata in Medicina e Chirurgia, è omeopata, dietologa e medico estetico. È sposata, ha tre figli, e pratica il pilates. ●

EVENTI. Quarant'anni di carriera, 22 album all'attivo, ventuno le date europee nell'anno in corso

Milano e Bologna: riecco i Toto

L'uscita dell'ultima raccolta pretesto per il nuovo tour con due tappe italiane: domani tocca ad Assago

Luca Sguazzardo

Ogni occasione è buona per i Toto per andare in tournée.

E così l'uscita dell'ennesima raccolta intitolata «40 Trips around the sun», dà anche il titolo al tour europeo che inizia a Zagabria e che domani fa tappa al Mediolanum Forum di Assago, per passare ancora in Italia a Bologna il

prossimo 23 marzo alla Unipol Arena. Quarant'anni di pop ad altissimo livello, tour e 22 album all'attivo, dove i record macinati dalla formazione capitanata dal chitarrista Steve Lukater (si vede spesso a Custoza dove ha cari amici) con David Paich e Steve Porcaro alle tastiere, unici membri originari della band, non si contano.

In Europa saranno 21 le date, molte già ampiamente esaurite da tempo, con 13 negli Stati Uniti a finire questo tour che vede i Toto in forma eccellente come al solito. Con i Toto hanno suonato anche



Milano e Bologna: i Toto tornano a esibirsi in Italia

musicisti del calibro di Leland Sklar e Nathan East al basso, Simon Phillips alla batteria e il cantante per moltissimo tempo è stato Bobby Kimball, tanto per citare alcuni dei nomi che hanno condiviso il palco con questi veri e propri fuoriclasse.

Da «Hold the line» del 1978 che ne decretò il clamoroso exploit internazionale, a «Rosanna», «Africa», «99», «I want hold you back». Hit famosissime e che dal vivo trovano sempre il loro spazio.

Nel 2015 i Toto pubblicano «Toto XIV», disco che non fa altro che rinverdire il loro successo e la loro popolarità. Inutile dire che fu un altro successo, tanto che Lukater e soci dovettero accantonare (sembra) per l'ennesima volta

l'idea di un ritiro dalle scene. E il numero 40 trova ampio spazio in questo nuovo tour, come dicevamo prima.

Con oltre 40 milioni di copie vendute, una statistica dice che almeno il 95 per cento della popolazione mondiale ha sentito suonare almeno una volta un musicista dei Toto. Può sembrare una esagerazione ma forse non siamo molto lontani da una affermazione del genere, visto che hanno suonato in oltre 5.000 lavori e hanno collezionato qualcosa come 225 nomination ai Grammy. Adesso questo tour che li porta in giro per il mondo ancora una volta. E dopo «40 viaggi attorno al sole», possiamo sicuramente dire che anche questo tour non sarà di sicuro l'ultimo. ●

Esce il nuovo cd

NEGRITA: «CI SIAMO RIBELLATI ALLA FINE DELLA BAND». «A un certo punto della nostra maratona si è iniziato a vedere uno striscione con scritto "arrivo" e noi ci siamo ribellati». Per tornare con un nuovo album, «Desert Yacht Club», in uscita oggi, la band aretina di Pau, Drigo e Cesare ha dovuto fare un reset generale e tornare in tour nei club in giro per il mondo. E col cd c'è anche il tour coi «live» già fissati il 10 aprile a Bologna, il 12 a Roma e il 14 a Milano.